



ASILO INFANTILE

A . F A C C A N O N I

P.zza S.S. Redentore 24067 Sarnico (Bg) Tel/Fax. 035910522
e-mail: info@asilosarnico.it - sito: www.asilosarnico.it
Codice Fiscale 80016660161 - Partita IVA 01889930168



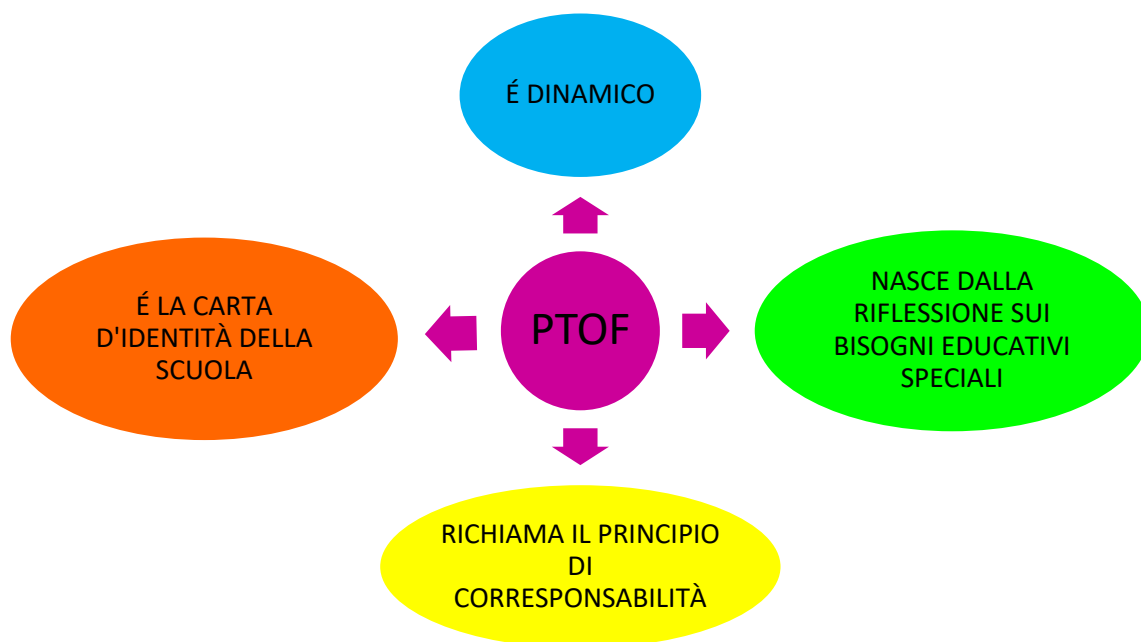
PTOF 2025-2028

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Indice

1. PREMESSA.....	2
2. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO.....	3
2.1 Cenni storici	3
2.2 Scuola paritaria	3
2.3 Scuola di ispirazione cristiana	3
2.4 Scuola Fism.....	4
2.5 Scuola nell'Ambito del Basso Sebino	4
2.6 Analisi territoriale.....	5
2.7 Educare in un mondo che cambia.....	6
2.8 Vision e Mission della scuola.....	7
3. LE SCELTE STRATEGICHE.....	8
3.1 Le finalità	8
3.2 Traguardi attesi in uscita.....	9
3.3 Campi di esperienza	10
4. L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA.....	10
4.1 La programmazione annuale	11
4.2 progetti di continuità	19
4.3 Le risorse della scuola come sistema integrato	20
5. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	22
5.1 I servizi.....	22
5.2 Il tempo scuola.....	24
5.3 Lo spazio scuola e le sezioni.....	25
5.4 Una scuola inclusiva.....	27
5.5 La comunicazione	30
5.6 La valutazione.....	31
6. GLI ORGANI COLLEGIALI	31
7. PROGETTO DI MIGLIORAMENTO.....	33
8. L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	34
9. IRC - L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	3

1. PREMESSA



Il **P.T.O.F.** è uno strumento di pianificazione con obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali.

Tramite il P.T.O.F. la scuola intende esplicitare e garantire le condizioni che consentono il pieno sviluppo delle capacità dei bambini in un adeguato contesto cognitivo, ludico ed affettivo, garantendo il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione.

Tutto questo anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e barriere di diverso genere, al fine di attuare una reale **INCLUSIONE** e la possibilità per **TUTTI** di una crescita armonica e di un successo formativo.

Il P.T.O.F. della scuola dell'Infanzia ASILO INFANTILE "A. FACCANONI", coerentemente con gli obiettivi generali educativi determinati a livello nazionale dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (MIUR del Settembre 2012 - DM 254/12), è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra la famiglia e la comunità educante (presidente, amministratori, coordinatrice, docenti, educatori, personale ausiliario, cuoca) intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

2. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

2.1 Cenni storici

La scuola dell'infanzia Asilo Infantile "A. Faccanoni", fu fondata il 23 giugno 1901 per iniziativa di un comitato promotore e, nello stesso anno, eretta in I.P.A.B (Istituto Pubblico Assistenza e Beneficenza).

È nata come espressione dell'identità religiosa e ideale della comunità locale, che ha inteso assumersi spontaneamente l'impegno di soddisfare un'esigenza sociale, quale l'educazione prescolare. Compresa nell'elenco delle scuole materne da non trasferire ai comuni in conformità all'art. 25 del DPR 616/1977 perché "[...] svolge in modo precipuo attività inerenti alla sfera educativo – religiosa [...]".

Sorge in un edificio in stile Liberty del 1912, realizzato dall'architetto Giuseppe Sommaruga, a cui sono poi seguiti ampliamenti e ristrutturazioni nel tempo.

Si qualifica per la promozione all'attenzione alla vita del bambino/a, al bisogno di valori condivisi, alla pluralità dei rapporti, di scambi e di relazioni.

Attiva la formazione e la collaborazione con la famiglia in un rapporto di integrazione e di continuità, inoltre promuove e coordina raccordi con le varie agenzie educative ed enti territoriali.

È gestita da un Consiglio di Amministrazione e diretta dalla Coordinatrice didattica.

2.2 Scuola paritaria

La Scuola dell'Infanzia Asilo Infantile "A. Faccanoni" è una Fondazione riconosciuta come scuola paritaria e, come tale, si inserisce nel sistema pubblico integrato dell'istruzione in armonia con i principi della Costituzione Italiana.

Alle scuole paritarie è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico - didattico nel totale rispetto di precisi requisiti di qualità, di trasparenza e di controllo da parte del Ministero dell'Istruzione.

La nostra scuola ha ricevuto, in data 28 febbraio 2001, il riconoscimento paritario con Decreto Ministeriale (prot. 488/2031 del 28 febbraio 2001) ai sensi della Legge 62/2000 ("Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto dello studio e all'istruzione" del 10 marzo 2000).

È convenzionata con il comune di Sarnico.

2.3 Scuola di ispirazione cristiana

È una scuola d'ispirazione cristiana, quindi il nostro progetto educativo fa riferimento alla proposta e ai valori del Vangelo di Gesù ed alla tradizione della fede cristiana.

Ci proponiamo perciò di:

- insegnare ai bambini il senso dell'amore esclusivo di un Dio che ci è Padre, per il quale ognuno di noi è importante, dal quale ognuno è profondamente amato e chiamato a

realizzare la sua originalità personale;

- testimoniare l'amore vicendevole, la pace, la fratellanza, l'amicizia, la condivisione e la solidarietà quali obiettivi nelle relazioni tra gli uomini;
- avere un'attenzione speciale a tutti i bambini e quindi anche alle loro famiglie;
- essere espressione e parte integrante della comunità ecclesiale trovando le modalità più idonee di comunicazione, di partecipazione e di crescita comune.

L'insegnamento della religione cattolica, con gli Obiettivi Specifici di Apprendimento, assume particolare significato secondo le Indicazioni CEI (Conferenza Episcopale Italiana) e secondo le Indicazioni Nazionali (DPR 11 febbraio 2010).

È considerata con attenzione particolare la crescente connotazione multietnica e multireligiosa dei bambini/e presenti nella scuola, attivando processi educativi d'intesa con la famiglia, promuovendo chiara identità religiosa aperta all'incontro e al dialogo interreligioso, senza alcuna discriminazione. Ogni docente, all'interno della sezione, attua l'insegnamento della religione cattolica in alcuni periodi significativi dell'anno.

La scuola aderendo alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne), esprime precise scelte educative, accetta e condivide assieme alle famiglie i valori universali e gli ideali pedagogici legati alla cultura di ispirazione cristiana.

2.4 Scuola di appartenenza Fism

La nostra scuola, in quanto scuola associata all'Adasm-Fism, si inserisce in una rete di scuole a diversi livelli (Provinciale, Regionale, Nazionale) e può beneficiare quindi di un collegamento organico e stabile con le altre scuole del territorio.

La scuola dell'infanzia Adasm-Fism si propone come:

- scuola che valorizza, alla luce degli insegnamenti della Chiesa, la dimensione religiosa come risposta al bisogno ontologico di senso;
- scuola inclusiva, dove l'accoglienza non è solo un "tempo" della giornata, ma uno stile e una caratteristica della scuola che sa accogliere ogni bambino considerandolo non solo nella sua specificità e originalità, ma come creatura e progetto d'amore di Dio. Scuola dove si imparano a valorizzare le differenze perché il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole, ma l'essenza stessa della scuola;
- scuola che, accanto alla centralità dell'alunno, valorizza anche quella dell'adulto (docente – educatore – genitore – operatore scolastico) in quanto capace di proposte significative, di essere guida e sostegno nel gratificare, incoraggiare, correggere. Adulto capace di essere testimone coerente di significatività delle regole e del progetto educativo;
- scuola che offre opportunità di incontrare esperienze differenti, di imparare ad accettarsi e accettare, di incontrare ed accogliere l'altro.

2.5 Scuola nell'Ambito del Basso Sebino

La scuola partecipa al tavolo di Coordinamento Pedagogico Territoriale del Basso Sebino istituito secondo le indicazioni della D.G.R 6397 del 23 maggio 2022 "Approvazione delle linee guida per la realizzazione dei coordinamenti pedagogici territoriali (CPT)" ai sensi del d.lgs. 65/2017; il Coordinamento Pedagogico Territoriale è un elemento indispensabile della governance locale del sistema integrato svolgendo un ruolo di espansione e qualificazione dello Zerosei attraverso il confronto professionale e collegiale dei referenti e/o coordinatori dei servizi dell'infanzia e delle scuole dell'infanzia dello steso territorio. Il CPT ha la funzione di progettare iniziative di formazione per il personale che opera nell'ambito di competenza proponendo un'offerta formativa coerente e la crescita di un sentimento di appartenenza al gruppo di lavoro e all'istituzione educativa, costruisce inoltre proposte formative per le famiglie del proprio territorio.

I riferimenti ministeriali sui quali si fonda il lavoro pedagogico del sistema integrato Zerosei sono: il Decreto legislativo 65 del 2017 istitutivo del sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni in attuazione della Legge 107/2015 cosiddetta "Buona Scuola", le linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6, gli orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, le indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

2.6 Analisi territoriale

COLLOCAZIONE GEOGRAFICA

Sarnico è un comune della provincia di Bergamo, in Lombardia; è situato sulla sponda occidentale del Lago d'Iseo, dove lo stesso confluisce nel fiume Oglio e dista circa 25 km dal capoluogo orobico. Considerato geograficamente il capoluogo del Sebino Meridionale, fa da crocevia obbligato tra la sponda bergamasca e quella bresciana del lago di Iseo su cui si affaccia.

La sua posizione ha contribuito non poco al suo sviluppo; infatti, per anni è stato uno dei comuni più ricchi d'Italia.

POPOLAZIONE

I dati anagrafici, aggiornati ad agosto 2022, evidenziano la presenza di 6835 abitanti.

La popolazione sarnicese si pone in media con la popolazione europea che ha visto la diminuzione delle nascite e l'aumento dell'età di vita.



Il benessere di ogni bambino è alla base del nostro lavoro ed è possibile viverlo ogni giorno grazie alla collaborazione tra genitori, CdA, coordinamento, operatori e scuola.

Partendo dal presupposto che il bambino sia un essere pensante e quindi protagonista della sua crescita, compito delle insegnanti è quello di offrirgli la possibilità di creare un rapporto significativo tra sé e l'ambiente circostante.

Si lavora per il soddisfacimento dei bisogni affettivi e cognitivi dei bambini, oltre che alla loro cura e al loro benessere.

L'azione educativa è in continuo mutamento per seguire i cambiamenti del mondo: la finalità è quella di trovare delle risposte alle domande che riguardano l'esistenza di ciascun individuo.

*La professionalità dell'insegnante
si realizza non solo all'interno della sezione,
nel rapporto con i propri bambini e con le famiglie,
ma si esplica anche in un ambito di collegialità
e questo comporta la capacità e la finalità comune di
saper interagire in un gruppo, in modo positivo e costruttivo,
di saper lavorare, condividere e progettare con altri adulti,
tenendo presente la globalità dell'ambiente scuola,
nel rispetto della professionalità
di ogni membro dell'istituto.*

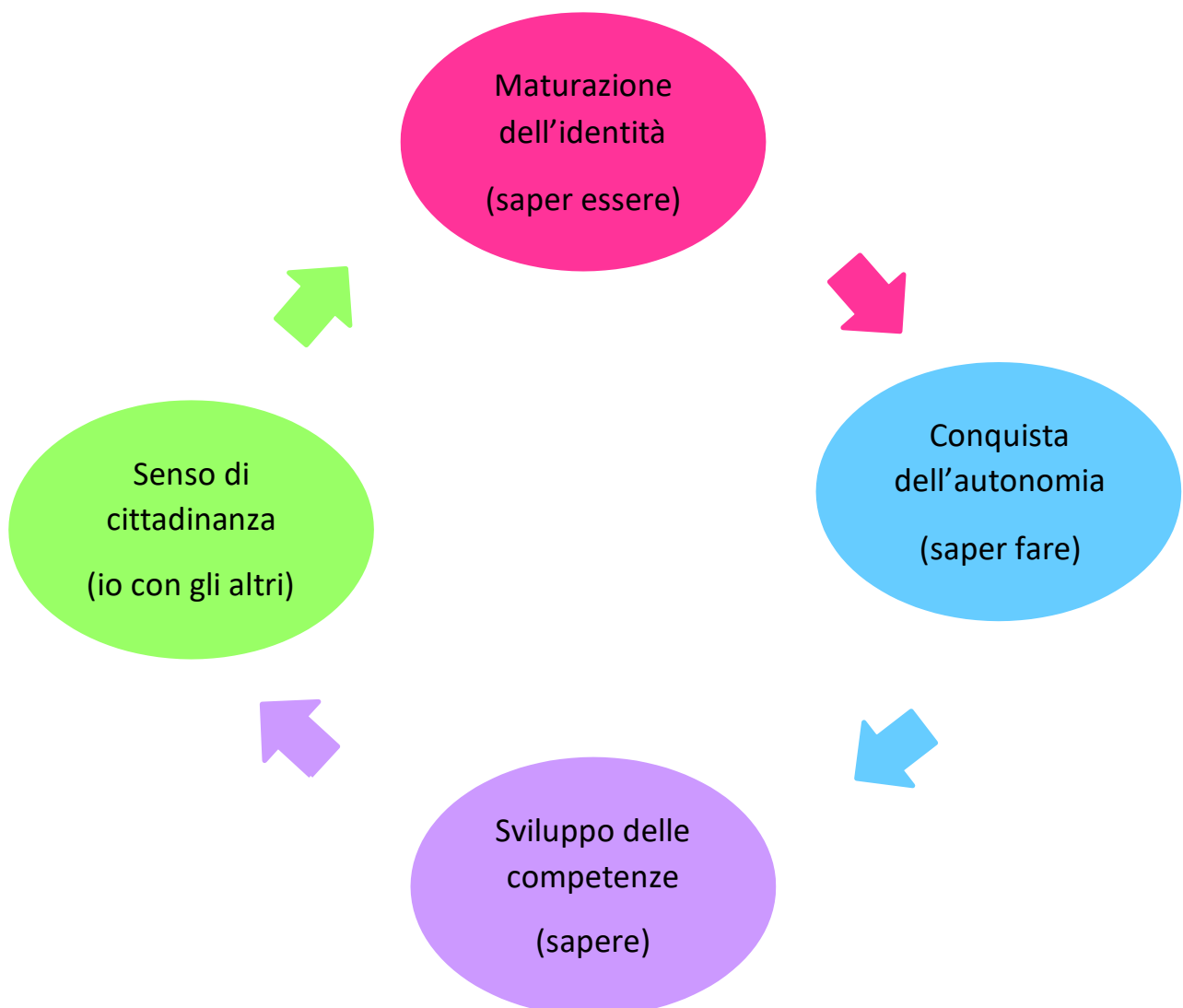
*L'infanzia non è una gara a chi cammina prima,
parla prima, legge prima...
l'infanzia è una fase della vita e ogni bimbo
ha il diritto di imparare nel rispetto dei suoi tempi.*



3. LE SCELTE STRATEGICHE

3.1 Le finalità

La nostra scuola si fa promotrice della formazione e dello sviluppo globale e integrale della personalità dei bambini, rendendoli protagonisti attivi del proprio percorso educativo/didattico, che si esplica nel raggiungimento delle seguenti finalità (secondo le indicazioni nazionali per il curricolo 2012, tenendo conto anche delle indicazioni nazionali e nuovi scenari emessi con circolare MIUR del 1° marzo 2018).



3.2 Traguardi attesi in uscita

Le competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza e cittadinanza sono:

IL BAMBINO

- ✓ Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ✓ Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia di sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- ✓ Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagire con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- ✓ Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ✓ Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- ✓ Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- ✓ Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggior proprietà la lingua italiana;
- ✓ Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- ✓ Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni; formula ipotesi, ricerca soluzioni a problematiche di vita quotidiana;
- ✓ È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- ✓ Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

3.3 Campi di esperienza

Gli obiettivi generali della scuola si declinano in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione – 2012. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. L'organizzazione del curricolo per "campi di esperienza" consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi e le mani dei bambini.

IL SÈ E L'ALTRO

- Riguarda lo sviluppo emotivo del bambino e delle sue abilità di tipo socio-relazionale.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Contribuisce alla crescita del bambino promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo e della motricità.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Relativo all'esplorazione della realtà, alla riflessione sulle esperienze.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Il campo in cui il bambino impara a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze, a conversare, a dialogare, a giocare con la lingua e si avvicina progressivamente alla lingua scritta.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività. Considera tutte le attività inerenti alle espressioni manipolative, visive, sonore, musicali, drammatico-teatrali.

4. L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

PREMESSA

La nostra progettualità educativa, definita ogni anno secondo temi differenti si costruisce a seguito dell'osservazione effettuata sui bambini e della raccolta dei loro interessi.

Il corpo docente pensa quindi ad un percorso educativo-didattico che stimoli nel bambino la curiosità, l'esplorazione, la conoscenza, la sperimentazione, l'interesse e il piacere del fare.

Le insegnanti sono fortemente ispirate dall'idea di "PERSONA" dotata di competenze da sviluppare in modo autonomo: "Aiutami a fare da solo" sarà il nostro principio.

Accompagneremo e sosterranno i bambini in modo attento, delicato, umile, paziente, responsabile, attivo e competente.

Forniremo ai bambini tutti gli strumenti e i materiali per sviluppare abilità e competenze, rispettandone tempi e modalità.

Porteremo i bambini ad agire liberamente nell'ambiente, li lasceremo sperimentare senza sostituirci mai a loro ma saremo pronte ad intervenire in caso di necessità.

Il motore dell'apprendimento, guida del nostro percorso, sarà la curiosità dei bambini: ci lasceremo guidare dagli interessi e dai bisogni che emergeranno in ogni sezione, tenendo ben presente il filo conduttore e gli obiettivi, studiati e concordati collegialmente.

Percorreremo strade diverse per raggiungere tutti la stessa meta!

4.1 La programmazione annuale

La programmazione annuale della nostra scuola dell'infanzia è l'elaborazione di una progettazione aperta e flessibile, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno.

Per promuovere la maturazione globale del bambino è importante soffermarsi anche sulla dimensione religiosa e spirituale; proprio per questo motivo viene sviluppato un progetto annuale di IRC che non presuppone o richiede adesioni di fede, ma vuole invece fornire ai bambini una formazione educativa che li accompagni a scoprire sé stessi, gli altri e a riflettere sulle grandi domande della vita. Le progettualità definite ogni anno mirano al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e sono differenti per fasce d'età, per tipologia di attività ed esperienze e per tipo di linguaggio proposto che varia da quello corporeo, espressivo, linguistico, narrativo, artistico, ecc.

All'inizio di ogni anno la programmazione annuale specifica viene condivisa con le famiglie.

- METODOLOGIA

La metodologia che andremo ad utilizzare nel nostro “agire quotidiano”, condivisa da tutto il gruppo insegnanti, si basa su alcuni elementi fondamentali che elenchiamo di seguito.

- PROGETTAZIONE APERTA E FLESSIBILE che permetta ad ogni bambino di elaborare il suo processo di crescita.
- VALORIZZAZIONE DEL GIOCO come risorsa privilegiata di apprendimento. Permettendo al bambino di sperimentare giocando si consolidano e si sviluppano nuove importanti competenze cognitive e socio-affettive.
- VALORIZZAZIONE DI SPAZI E MATERIALI (una scuola a misura di bambino) ideati e predisposti con consapevolezza per incidere in maniera significativa sulla qualità delle esperienze dei bambini, oltre che per favorirne l'autonomia.
Ogni sezione è organizzata con stimoli di pre-didattica.
- CIRCLE TIME, DIALOGO E MOMENTI DI DEMOCRATICITÀ utili per confronto, scambio, arricchimento reciproco e per la valorizzazione del “pensare con la propria testa”.
- UTILIZZO DEL PROBLEM SOLVING che consiste nel problematizzare la realtà in modo tale che il bambino formuli e verifichi ipotesi per arrivare alla costruzione di nuove conoscenze.
- COOPERATIVE LEARNING/PICCOLI GRUPPI: specifica metodologia di insegnamento/apprendimento nella quale i bambini lavorano in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente. La collaborazione, atta al raggiungimento di un obiettivo comune, porterà alla costruzione di una nuova conoscenza.
- UTILIZZO DI INPUT VERBALI, VISIVI, DIGITALI comuni alle sezioni seguiti da momenti BRAIN STORMING utile a focalizzare l'attenzione dei bambini sul tema.
- VALORIZZAZIONE DI PROPOSTE, SUGGERIMENTI E CURIOSITÀ DEI BAMBINI per tutta la durata del progetto.
- APPRENDIMENTO PER TENTATIVI ED ERRORI nel quale il bambino cerca la soluzione ad un problema posto, effettuando un tentativo e verificando se ha prodotto l'effetto desiderato. In caso positivo il tentativo si trasformerà in una nuova conoscenza, in caso negativo il bambino procederà con un tentativo diverso.
- ATTIVITÀ OUTDOOR: svolgimento delle attività (ove possibile) all'aria aperta per dare qualità ai processi educativi attraverso la valorizzazione e l'utilizzo della grande ricchezza di stimoli che fornisce l'ambiente esterno e sfruttando gli infiniti collegamenti interdisciplinari.
- OSSERVAZIONE CONTINUA DEI BAMBINI per comprenderne le dinamiche relazionali, i comportamenti, le esigenze e valutare il raggiungimento o meno degli obiettivi, al fine di riorganizzare ed adattare gli interventi educativi.
- VALUTAZIONE PER COMPITI AUTENTICI ovvero semplici compiti contestualizzati che vengono assegnati ai bambini per la risoluzione di problematiche verosimili.

Il compito autentico permette di valutare l'acquisizione di conoscenze, abilità, atteggiamenti e quindi competenze.

Per concludere, nella pratica, ai bambini di tutte le sezioni verrà fornito un input comune all'inizio di ogni UDA. Seguirà un brain storming per focalizzare l'attenzione sul tema per poi proseguire con momenti di dialogo in Circle time utili a far emergere interessi e curiosità dei bambini.

Raccolti i dati, l'insegnante potrà iniziare a predisporre alcune attività e presentarle ai bambini.

Le curiosità, nonché le eventuali proposte dei bambini, saranno accolte e valorizzate anche durante il percorso; l'insegnante sarà quindi sempre pronta a riadattare la progettazione.

Ad attività conclusa, l'insegnante procederà con la valutazione e la sistemazione della documentazione prodotta.

OBIETTIVI GENERALI

IL SE' E L'ALTRO		
3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
• Imparare ad accettare il distacco dalla famiglia. • Conoscere nuovi compagni e amici. • Imparare le prime regole di vita comunitaria. • Imparare a comunicare e a relazionarsi con i pari e gli adulti. • Essere autonomo rispetto ai bisogni personali. • Saper affrontare nuove esperienze.	• Riconoscersi e riconoscere i propri compagni. • Ripassare, riconoscere e rispettare le regole del vivere comune. • Riconoscere gli oggetti personali miei e dei miei compagni. • Comunicare in modo adeguato con compagni e adulti. • Esprimere i propri desideri e bisogni. • Condividere con i compagni giochi e materiali. • Rispettare il turno nel gioco e nella conversazione.	• Stabilire relazioni positive con i compagni e gli adulti di riferimento. • Conoscere la funzione e l'utilizzo dei vari ambienti scolastici. • Riconoscere ed esprimere i propri desideri e necessità. • Saper risolvere conflitti. • Collaborare per realizzare dei progetti in comune. • Acquisire il senso del rispetto. • Sviluppare fiducia in sé e il giusto grado di autostima. • Conoscere ed accogliere le diversità.

IL CORPO E IL MOVIMENTO		
3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
• Prendere consapevolezza del proprio corpo. • Consolidare gli schemi corporei di base: camminare, correre, saltare. • Riconoscere la propria identità sessuale. • Saper rappresentare il corpo umano: uomo girino. • Favorire la coordinazione oculo-manuale. • Saper imitare semplici movimenti.	• Rafforzare la conoscenza del sé corporeo. • Consolidare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare e rotolare. • Percepire, nominare e disegnare il proprio schema corporeo. • Potenziare la coordinazione oculo-manuale e oculo-podolica. • Interagire con gli altri nei giochi di movimento. • Percepire il proprio corpo, in relazione allo spazio. • Cercare di seguire i tempi ritmici con il corpo.	• Usare e consolidare la conoscenza del sé corporeo. • Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare e rotolare. • Riconoscere il proprio corpo, saper nominare le varie parti e saperle rappresentare. • Affinare la manualità fine, raggiungendo una buona coordinazione oculo-manuale. • Saper controllare il proprio corpo durante danze, ritmi e percorsi complessi da solo o in gruppo. • Saper eseguire movimenti corporei seguendo comandi vocali e ritmici.

DISCORSI E PAROLE

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
• Utilizzare il linguaggio verbale per interagire e comunicare. • Ascoltare e comprendere semplici consegne e messaggi orali. • Imparare ad ascoltare brevi racconti. • Ascoltare e memorizzare piccole filastrocche. • Leggere un'immagine. • Comunicare un semplice episodio personale. • Parla in modo comprensibile.	• Utilizzare il linguaggio verbale per interagire e comunicare. • Arricchire il lessico. • Rispettare il tempo dell'ascolto e comprendere il racconto ascoltato. • Saper ripetere semplici filastrocche. • Leggere un'immagine e descriverne gli aspetti essenziali. • Saper raccontare esperienze personali in modo logico. • Si esprime in modo chiaro da un punto di vista fonologico.	• Utilizzare il linguaggio verbale per comunicare con adulti e coetanei. • Sviluppare un repertorio linguistico adeguato all'esperienza. • Rispettare il tempo dell'ascolto e comprendere il racconto ascoltato. • Memorizzare filastrocche e canzoni. • Saper descrivere immagini con un adeguato linguaggio. • Saper verbalizzare bisogni, sentimenti e pensieri. • Esprimere vissuti emotivi di un momento della giornata. • Saper descrivere azioni collegate ai momenti della giornata. • Possiede tutti i fonemi. • Saper verbalizzare una storia raccontata. • Riconoscere la successione cronologica di un fatto narrato. • Saper riordinare in sequenze momenti di un racconto. • Riconoscere la successione cronologica di un fatto narrato. • Individuare relazioni temporali: prima, adesso, in futuro. • Avere la capacità di fare domande, formulare ipotesi e rispondere.

LA CONOSCENZA DEL MONDO		
3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
• Esplorare il mondo utilizzando i diversi canali sensoriali. • Saper individuare il cambiamento delle stagioni. • Si orienta nella dimensione temporale giorno / notte. • Si orienta nel tempo della giornata scolastica. • Saper riconoscere il proprio spazio scolastico. • Riordinare e raggruppare in base a un attributo. • Discriminare dimensioni: grande / piccolo. • Comprendere concetti topologici di base: dentro / fuori, sopra / sotto. • Saper riconoscere forme uguali. • Saper contare fino a 5 e saper rappresentare i numeri con le dita.	• Esplorare il mondo attraverso i sensi. • Saper riconoscere la ciclicità delle stagioni. • Si orienta nella dimensione temporale ieri / oggi. • Si orienta nella dimensione temporale prima / adesso, adesso / dopo. • Orientarsi negli spazi della scuola. • Riordinare e raggruppare in base a un attributo. • Comprendere concetti topologici: davanti / dietro, sopra / sotto, lungo / corto, alto / basso, dentro / fuori. • Riconoscere, nominare e rappresentare figure geometriche. • Saper contare fino a 10, utilizzando le dita.	• Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi. • Sapere la ciclicità delle stagioni. • Osservare e cogliere le trasformazioni naturali legate al tempo. • Saper riconoscere cronologicamente l'evoluzione nel tempo. • Si orienta nella dimensione temporale ieri – oggi – domani. • Orientarsi in autonomia negli spazi scolastici. • Esplorare e interagire con l'ambiente circostante. • Saper raggruppare per diversità. • Seriare fino a 5 grandezze. • Utilizzare ed organizzare spazi secondo la direzionalità destra / sinistra. • Utilizzare e organizzare spazi direzionali, orizzontale / verticale. • Riconoscere e denominare varie forme geometriche. • Conoscere linee rette, curve e spezzate. • Saper riconoscere spazi chiusi e aperti. • Saper contare fino a 20, in modo progressivo e regressivo. • Mettere in relazione numero e quantità da 1 a 10.

IMMAGINI, SUONI, COLORI		
3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
• Saper distinguere i colori. • Conoscere i colori primari. • Descrivere immagini con parole semplici. • Saper riprodurre brevi e semplici ritmi.	• Conoscere tutti i colori. • Conoscere i colori primari e quelli che ne derivano, secondari. • Saper descrivere semplici immagini. • Saper riconoscere diversi suoni. • Saper riprodurre ritmi con semplici strumenti.	• Conoscere tutti i colori. • Conoscere e combinare i colori primari per formare i colori secondari. • Saper distinguere i colori caldi e i colori freddi. • Saper descrivere delle immagini e i loro colori. • Saper riconoscere suoni di diversa natura. • Saper riprodurre ritmi anche con semplici strumenti.

VERIFICA:

La verifica verrà svolta a partire dall'osservazione dei bambini durante le attività didattiche; proseguirà attraverso lo svolgimento dei compiti di realtà ed infine si concluderà con la compilazione di griglie valutative, per definire al meglio il profilo di ogni singolo alunno.



OBIETTIVI TRASVERSALI

- Portare il bambino ad agire liberamente nell'ambiente, a fare da solo, ad operare scelte personali nel rispetto degli altri e delle regole con la consapevolezza che l'adulto è sempre presente e disponibile.
- Favorire lo sviluppo della curiosità del bambino verso il mondo che lo circonda
- Favorire il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del linguaggio specifici per età
- Favorire l'apprendimento attraverso l'apertura al territorio per poter rispettare direttamente l'ambiente
- Conoscere le diverse forme di vita e le loro principali relazioni, il legame uomo-ambiente e le regole da rispettare.
- Favorire la collaborazione con le risorse esterne attraverso realtà associazionistiche, singoli esperti e professionisti.
- Portare il bambino all'autonomia nelle routine, alla capacità della gestione del proprio materiale.

4.2 Progetti di continuità

- **PROGETTO DI AMBIENTAMENTO:** la buona riuscita di un'esperienza scolastica è molto legata al primo periodo, quello che viene definito "ambientamento". Entrare in un contesto nuovo, incontrare i coetanei e altri adulti, rappresenta una situazione non facile, complessa in modo differente secondo l'età del bambino e la sua storia personale. L'ambientamento è il periodo necessario ai bambini, alle bambine, ai genitori e agli insegnanti per adattarsi alla nuova situazione comunicativa e relazionale che si crea nell'ingresso alla scuola dell'infanzia. L'ambientamento prevede la presenza di un genitore (o di una figura significativa) per un paio di giorni, questo è importante per la serenità dell'adulto che può conoscere l'ambiente e le insegnanti ed ha una ricaduta sul bambino perché un genitore sereno significa un bambino/a sereno/a. la persona che seguirà l'ambientamento dovrà possibilmente essere la stessa per garantire ai piccoli la continuità durante questo momento delicato.
- **PROGETTO CONTINUITA' NIDO – INFANZIA**

Consapevoli del diritto del bambino ad un percorso formativo organico e completo che possa favorire il passaggio tra diversi ordini di scuola e prevenire le difficoltà che spesso si riscontrano, la nostra scuola organizza alcuni incontri volti alla conoscenza dell'ambiente e del personale che i bambini incontreranno nella loro futura esperienza scolastica.

La continuità tra l'Asilo Nido e la scuola dell'infanzia avviene con:

- Condivisione di attività dei bambini del Nido con i bambini/e della scuola dell'infanzia ("Progetto continuità")
 - Conoscenza delle insegnanti e del personale ausiliario;
 - Colloqui e passaggio di informazioni tra le educatrici del nido e le insegnanti della scuola dell'infanzia;
- **PROGETTO CONTINUITA' INFANZIA - PRIMARIA**

Per favorire il passaggio dei bambini alla Scuola Primaria di Sarnico sono previsti i seguenti momenti di incontro:

- Aprile: visita alla scuola primaria con attività;
- Giugno: incontro tra le insegnanti delle due scuole e per passaggio di informazioni attraverso la compilazione di un modello prestabilito.



Il Consiglio di Amministrazione

Il nostro ente è retto da un Consiglio di Amministrazione composto dai seguenti membri:

Sig.ra Alessandra Leo	Presidente/Dirigente Scolastico
Sig. Cristina Campigli	Vicepresidente/Responsabile didattica e inclusione
Sig. Giuseppe Belotti	Segretario
Sig.ra Fulvia Mazza	Consigliere
Sig.ra Stefano Faglia	Consigliere

Sig.ra Roberta Picco Consigliere

Sig.ra Anna Rossi Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

La Presidente ed i Consiglieri svolgono le loro funzioni a titolo gratuito.

La segreteria

La segreteria della nostra scuola è gestita dalla Sig.ra Varinelli Mara.

È aperta da settembre a luglio tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 12.30.

Telefono: 035/910522 E-mail: info@asilosarnico.it

La coordinatrice, la psicopedagoga, il personale docente e ATA.

La scuola nel suo organico ha la figura di una coordinatrice, che ha il ruolo di direzione e coordinamento dell'attività didattica, della supervisione e della verifica delle attività scolastiche dell'ente.

La psicopedagoga offre supporto alle famiglie attraverso colloqui a cui si accede previo appuntamento e affianca anche le docenti della Scuola dell'Infanzia e le educatrici del Nido, all'interno dei rispettivi collegi docenti a favore della definizione della programmazione didattica e nella strutturazione di azioni educative mirate a favore di bisogni specifici di alunni o del gruppo sezione.

Il personale docente in numero corrispondente alle classi presenti.

L'insegnante di sostegno a supporto del gruppo e delle esigenze specifiche di bambini e bambine con disabilità o bisogni educativi speciali.

Il personale ausiliario che si occupa della pulizia degli spazi e del supporto del personale docente nei momenti dedicati alla cura e all'igiene personale.

Il personale esterno

Altre risorse che contribuiscono al buon funzionamento della comunità scolastica sono: tirocinanti, esperti per i laboratori, volontari e assistenti ad personam.

5. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

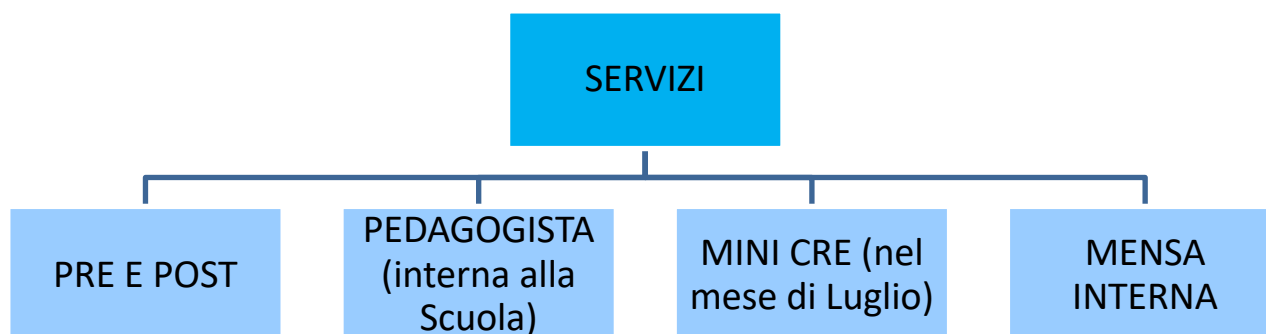
La nostra scuola ritiene prioritario operare in sicurezza, infatti, nel rispetto della normativa per la sicurezza sul lavoro, tutto il personale, in base alle proprie mansioni e/o incarichi, partecipa a corsi obbligatori e facoltativi di formazione/aggiornamento. La formazione generale e specifica dei lavoratori comprende:

- Corso della sicurezza;
- Corso prevenzione incendi;
- Corso primo soccorso;
- Corso HACCP.

La formazione e l'aggiornamento degli insegnanti sono importanti elementi della qualità del servizio scolastico. Per questo motivo, oltre ai precedenti corsi, il personale docente, partecipa ad ulteriori corsi d'aggiornamento con diverse tematiche scelte in base ai bisogni emersi nel Collegio Docenti, come ad esempio:

- Formazioni culturali e disciplinari;
- Formazioni didattico-metodologiche;
- Formazioni relazionali e comunicative;
- Formazioni organizzative e gestionali.

5.1 I servizi



Pre e post

I servizi di pre e post scuola sono facoltativi e a pagamento.

Il servizio di anticipo è attivato dalle ore 07.30 alle ore 08.30 e quello di posticipo dalle ore 16.00 alle ore 18.00 ed è comprensivo di merenda. È possibile l'utilizzo giornaliero del servizio di pre o post scuola previa comunicazione alla scuola.

Pedagogista e consulente

La nostra scuola si avvale della collaborazione della pedagogista, la Dott.ssa Katia Cadei a cui è affidata la gestione di uno "spazio ascolto" a supporto delle famiglie a cui si accede previo appuntamento. La dott.ssa Cadei affianca anche le Docenti della Scuola dell'Infanzia e le Educatrici del Nido, all'interno dei rispettivi collegi docenti a favore della definizione della programmazione didattica e nella strutturazione di azioni educative mirate a favore di bisogni specifici di alunni o del gruppo sezione.

La Dott.ssa Katia Cadei copre il ruolo di coordinatrice della struttura Scolastica, all'interno dell'equipe di coordinamento insieme alla Dott.ssa Oldrati Daniela.

Mensa interna

La scuola dispone di una mensa interna dove i pasti vengono interamente cucinati in loco.

Il menù dei bambini, suddiviso in MENU' ESTIVO e MENU' INVERNALE, è approvato dall'ATS e curato da un medico nutrizionista. Copia integrale del menù viene consegnata ai genitori che ne fanno richiesta ed appesa nella bacheca dei genitori. Ogni eventuale variazione viene annotata sul menù e comunicata alle famiglie.

Particolari esigenze dietetiche devono riguardare motivi di salute documentati da certificato medico da consegnare in direzione.

È possibile richiedere variazione al menù per motivi religiosi.

Il cibo viene servito ai bambini dalle insegnanti formate con specifico corso sulle norme igieniche da rispettare.

Mini Cre

Il Mini Cre è un servizio a pagamento che la nostra scuola offre per supportare le famiglie durante il mese di luglio.

La durata del servizio è di quattro settimane, dal lunedì al venerdì, dalle 08.30 alle 16.00.

I servizi di anticipo e posticipo durante il minicre, facoltativi e a pagamento, verranno attivati solo al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti.

Gli operatori coinvolti organizzeranno e proporranno ai bambini attività, laboratori, giochi e gite che

consentano loro di vivere quattro settimane divertenti e spensierate nell'attesa delle vacanze estive.

5.2 Il temposcuola

L'attività scolastica si svolge da settembre a giugno. Il calendario scolastico, in quanto scuola autonoma, viene steso in collaborazione tra il personale docente e il CDA tenendo in considerazione il calendario ministeriale e soprattutto le esigenze delle famiglie.

L'orario è articolato dal lunedì al venerdì, dalle 08.30 alle 16.00 con possibilità di uscita intermedia alle 12.30. È possibile poi usufruire dei servizi facoltativi e a pagamento di ANTICIPO dalle 07.30 alle 08.30 e POSTICIPO dalle 16.00 alle 18.00.

Le date dell'OPEN DAY e le ISCRIZIONI sono fissate tra i mesi di novembre e febbraio.

Le giornate dell'ACCOGLIENZA sono organizzate nei mesi di maggio/giugno.

LA NOSTRA GIORNATA

07.30 –08.30	SERVIZIO DI ANTICIPO
08.30 –09.00	ACCOGLIENZA IN SEZIONE
09.00 –09.30	FRUTTA E IGIENE PERSONALE
09.30 –11.00	ATTIVITA' o LABORATORI PER FASCE D'ETA'
11.00 –11.30	IGIENE PERSONALE E PREPARAZIONE AL PRANZO
11.30 –12.15	PRANZO
12.30 –12.40	USCITA STRAORDINARIA
12.15 –13.30	CANTI, BALLI E GIOCO LIBERO (in giardino o nei saloni) E MOMENTO IGIENE PERSONALE
13.00 –15.00	MOMENTO DEL RIPOSO (per i piccoli)
13.45 –15.00	ATTIVITA' POMERIDIANE IN SEZIONE o LABORATORI
15.00 –15.30	IGIENE PERSONALE, RIORDINO DELLA SEZIONE
15.30 -16.00	USCITA
16.00 – 18.00	SERVIZIO DI POSTICIPO

5.3 Lo spazio scuola e le sezioni



Le sezioni, così come vengono strutturate ed organizzate nella nostra scuola, parlano, fanno educazione, accoglienza, apprendimento, trasmettono un'idea di bambino e di adulto **in relazione**. Gli spazi presentano la scuola: è attraverso di essi che si comunicano implicitamente modi di stare, di muoversi e di parlare con gli altri, di assumere abitudini e piccole regole di convivenza. Le nostre sezioni sono ampie, luminose e così strutturate:



INGRESSO

- LUOGO DI INCONTRO
- SALUTO



SALONE

- SOCIALIZZAZIONE
- CONFRONTO CON IL GRANDE GRUPPO



SEZIONE

- CONFRONTO CON L'INSEGNANTE
- INCONTRO TRA BAMBINI



SERVIZI IGIENICI

- SVILUPPO DELL'AUTONOMIA
- PRATICHE DI IGIENE PERSONALE



PALESTRA

- PROMOZIONE SVILUPPO MOTORIO
- AMBIENTE AMPIO



AULA POLIVALENTE

- APPRENDIMENTI SPECIFICI
- LABORATORI



STANZA DEL VELIERO

- SOCIALIZZAZIONE
- ATTIVITÀ LUDICORICREATIVE



GIARDINO

- ATTIVITÀ OUTDOOR
- SOCIALIZZAZIONE



NIDO

- EDUCAZIONE E ASSISTENZA DEI PIÙ PICCOLI

5.4 Una scuola inclusiva

“L’educazione inclusiva è un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti rispettando le diversità e differenti bisogni e abilità, caratteristiche e aspettative educative degli studenti e delle comunità, evitando ogni forma di discriminazione.”

(Unesco 2000)

La progettazione dell’inclusione scolastica prevede, nella nostra scuola dell’infanzia, l’assunzione e l’attuazione dei principi dell’educazione inclusiva e della normativa dello stato in materia di:

- 1) Disabilità;
- 2) Bisogni educativi speciali (BES);
- 3) Misure compensative e dispensative;
- 4) Rapporti scuola-famiglia-territorio;
- 5) Interculturalità.

L’ottica è quella di passare da una logica di INTEGRAZIONE a una logica di INCLUSIONE.

INTEGRAZIONE	INCLUSIONE
RIGUARDA IL SINGOLO ALUNNO	RIGUARDA TUTTI GLI ALUNNI
INTERVIENE PRIMA SUL SOGGETTO E POI SUL CONTESTO	INTERVIENE PRIMA SUL CONTESTO E POI SUL SOGGETTO
INCREMENTA UNA RISPOSTA SPECIALE	TRASFORMA LA RISPOSTA SPECIALE IN NORMALITÀ

Disabilità

La scuola si propone di utilizzare il seguente iter per garantire una corretta e attenta accoglienza:

- Richiesta e lettura della documentazione di certificazione;
- Passaggio di informazioni con le educatrici del Nido eventualmente frequentato;
- Colloquio con la famiglia finalizzato allo scambio di informazioni;
- Osservazione del bambino, con attenzione particolare ai suoi punti di forza, dei suoi comportamenti e dello stile relazionale con pari e adulti;
- Colloqui con gli specialisti che hanno redatto la documentazione;
- Stesura del PEI;

- Realizzazione delle attività programmate secondo il PEI e la programmazione di sezione;
- Verifica e valutazione degli obiettivi prefissati;
- Incontro con le insegnanti della scuola primaria per passaggio informazioni.

Bisogni Educativi Speciali (BES)

- Individuazione soggetti a rischio;
- Difficoltà linguistiche;
- Svantaggio socio-economico;
- Svantaggio culturale;
- Disagi comportamentali/relazionali;
- Altre difficoltà.

Inclusione alunni stranieri

Nella nostra scuola sono presenti bambini stranieri.

Questi bambini e le loro famiglie vedono nella scuola un'importante occasione che permette un migliore inserimento nel nuovo contesto sociale in cui si troveranno a vivere.

Nel caso di difficoltà importanti di comunicazione linguistica verranno attivati canali facilitatori, quali coinvolgimento di altri genitori o persone della stessa nazionalità, che abbiano migliore padronanza della lingua italiana, o mediatori culturali per svolgere i colloqui con i genitori.

La priorità degli interventi didattici per i bambini di madrelingua diversa sarà centrata sulla conoscenza di base della lingua italiana in modo da permettere un graduale inserimento ed inclusione nel gruppo sezione e nella scuola.

L'obiettivo principale sarà quello di migliorare le relazioni interpersonali con i bambini e le insegnanti.

Misure compensative/dispensative

Gli strumenti dispensativi e compensativi sono **misure e strumenti** che aiutano i bambini con Bisogni Speciali a ridurre gli effetti del disturbo, predisponendo una **modalità di apprendimento più adatta alle loro caratteristiche**.

In particolare, gli **STRUMENTI COMPENSATIVI** sono strumenti che permettono di compensare la debolezza funzionale derivante dal disturbo.

Le **MISURE DISPENSATIVE** riguardano la **dispensa da alcune prestazioni**, i **tempi personalizzati** di realizzazione delle attività, la **valutazione**.

Rapporti scuola-famiglia-territorio

Tutto deve iniziare da una buona relazione con il bambino e con la sua famiglia, di cui ci si vuole prendere cura, convinti che l'apprendimento possa avvenire solo in un contesto sereno in cui ci si senta accolti pienamente e non giudicati.

Verranno condivise osservazioni, finalità e strategie di intervento con la famiglia attraverso colloqui o incontri di formazione.

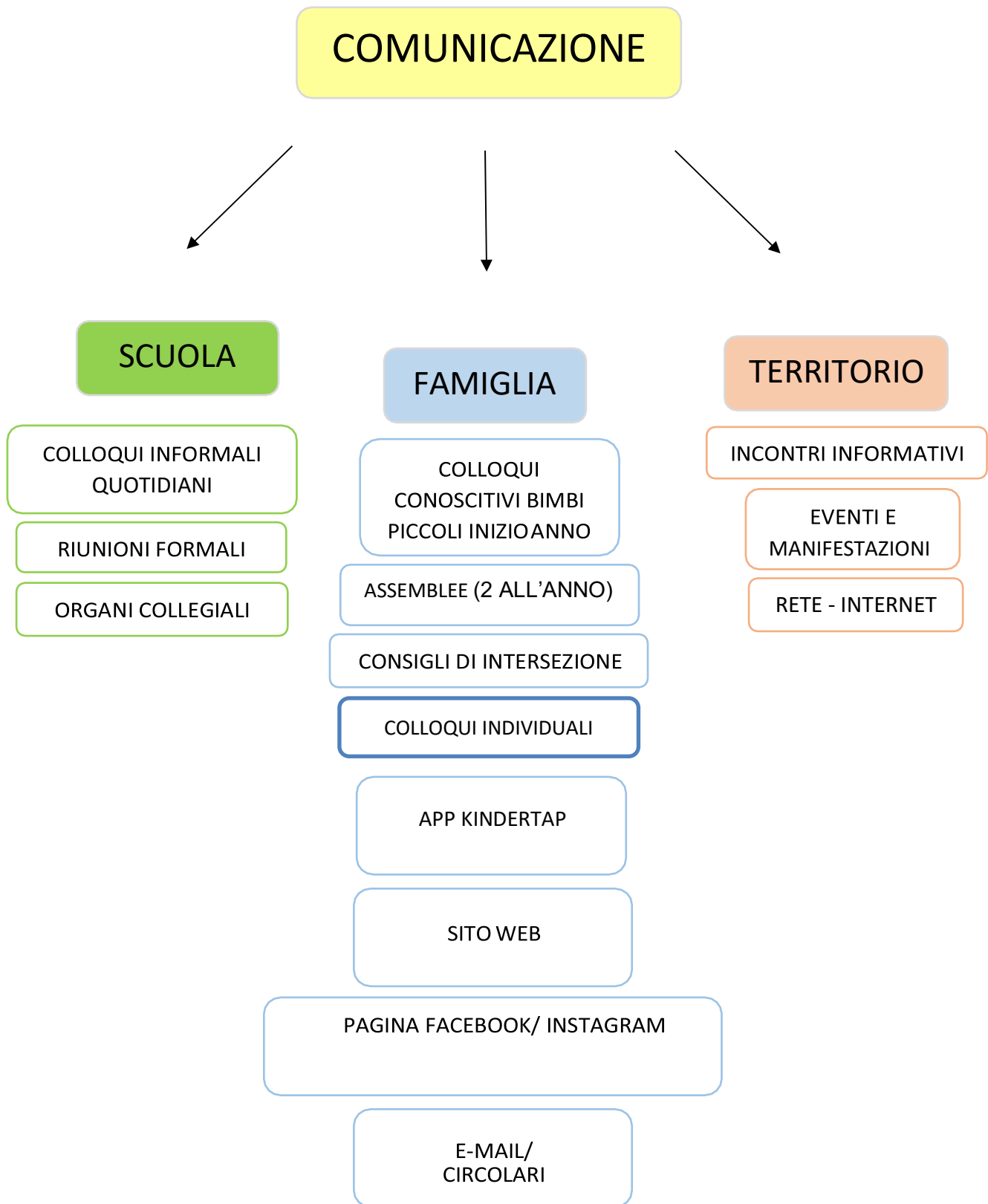
A seguito dell'attuazione del programma condiviso precedentemente, il percorso si concluderà con un colloquio di verifica scuola-famiglia e se necessario consiglio per eventuale invio a consulenza specialistica.

Interculturalità

La complessità della società attuale e la ricchezza degli scambi che vi avvengono, richiedono che le future generazioni siano dotate di "teste ben fatte" piuttosto che di "teste ben piene" (Morin, 2000), per contribuire attivamente e positivamente ad un mondo sempre più vario e plurale. La presenza nelle scuole di bambini e famiglie con diverse appartenenze etniche, linguistiche, culturali e religiose rende in realtà solo più visibile la multiculturalità che caratterizza comunque ogni contesto sociale e educativo rendendo fondanti nel progetto i temi dell'accoglienza e della valorizzazione delle differenze e delle storie di tutti e di ciascuno.

L'educazione interculturale non è quindi un intervento compensativo o un'attività/laboratorio aggiuntivo che si colloca in un momento prestabilito e definito dell'orario scolastico, ma viene assunta come normalità e sfondo integratore dell'educazione all'interno del nostro servizio. L'educazione interculturale viene così intesa come formazione alla convivenza tra tutte le differenze (non solo quelle che vengono da lontano) per la costruzione di identità aperte, flessibili e solidali, rispettose delle diverse appartenenze culturali, linguistiche, etniche e religiose.

5.5 La comunicazione



5.6 La valutazione

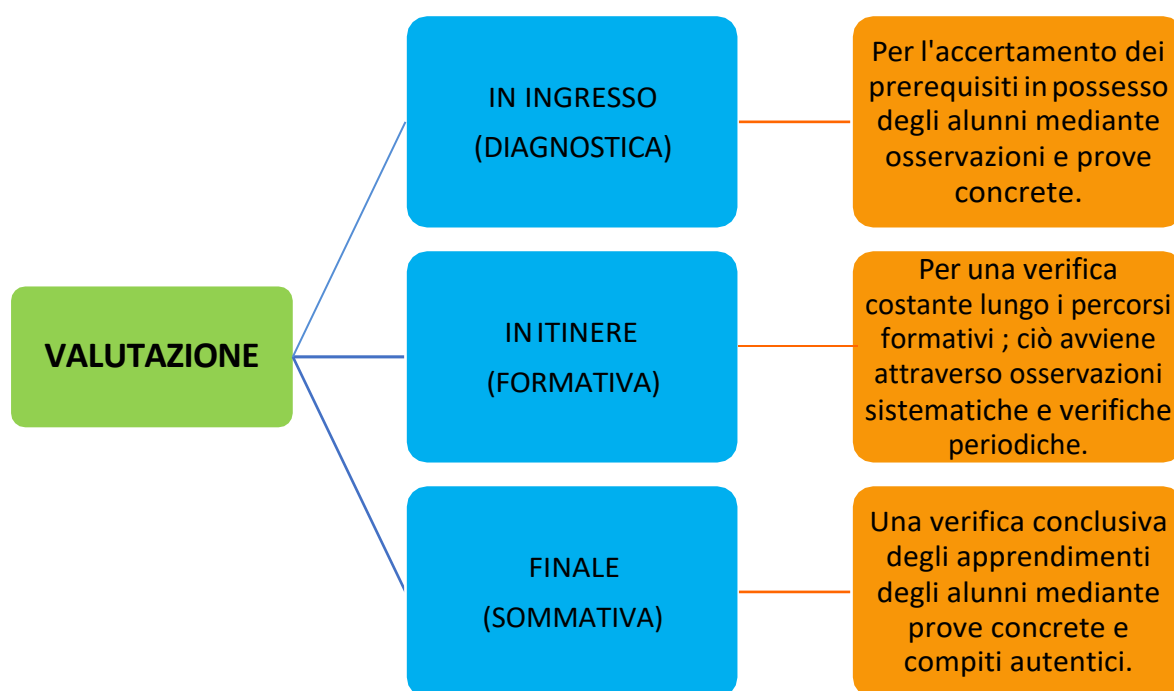
La valutazione dell'azione educativo-didattica è un processo che, pur prevedendo dei momenti calendarizzati nel corso dell'anno scolastico nel gruppo di lavoro del servizio, si realizza in forma costante nel corso dell'anno scolastico, secondo un modello di ricorsività continua tra progettazione–attuazione–verifica–riprogettazione.

La valutazione è resa possibile anche grazie alla documentazione sistematica, che comprende materiali di tipo verbale e grafico raccolti anche con mezzi multimediali (disegni, fotografie, audio e videoriprese, trascrizione di dialoghi ecc.) e rende concretamente visibile il percorso educativo didattico. In questo modo è possibile la restituzione e condivisione delle esperienze anche con i bambini e le famiglie, per raccogliere la loro voce diretta rispetto alla quantità e qualità degli apprendimenti conseguiti.

La valutazione non è diretta a classificare i bambini, ma serve a conoscerli e ad accompagnarli nello sviluppo delle potenzialità individuali.

Inoltre, la valutazione vuole essere uno strumento per aiutare i bambini a superare le difficoltà che possono incontrare e raggiungere risultati migliori.

La valutazione è così strutturata:



6. GLI ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali come indicato dall'Art.3T.U.297/1994 sono previsti per ogni ordine di scuola, si occupano della gestione della realtà scolastica e, a seconda del loro livello, hanno competenze e funzioni diverse: consultiva, propositiva e deliberante.

A norma degli Art.5 e successivi del T.U. gli organi collegiali sono:

Assemblea di classe

È composta da insegnanti e da tutti i genitori della classe.

Le sue competenze riguardano l'elezione dei rappresentanti di classe e la proposta inerente ad aspetti educativi e didattici.

I rappresentanti di classe hanno il compito di collaborare per una migliore concretizzazione del progetto educativo, promuovere e sostenere i valori della scuola, favorire il dialogo tra docenti, dirigente, genitori, alunni e sensibilizzare i genitori alla partecipazione attiva della vita scolastica.

Consiglio di intersezione

È un organo esclusivo della Scuola dell'Infanzia presieduto dal Dirigente Scolastico e composto: dalla Coordinatrice, dagli insegnanti della sezione, da un rappresentante ATA e da n. 1 rappresentante dei genitori per ciascuna sezione.

È il "luogo" in cui le diverse componenti scolastiche si riuniscono con lo scopo di confrontarsi per ottimizzare l'azione educativa - didattica.

Collegio Docenti

È formato dalla coordinatrice e da tutto il personale docente in servizio nell'anno scolastico in corso. Ha potere deliberante ed è responsabile dell'organizzazione didattica ed educativa della scuola dell'infanzia. Ha il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica della scuola e programmare attività e interventi didattici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le riunioni avvengono in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Coordinatore o su richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Assemblea dei genitori

L'Assemblea dei genitori è composta da tutti i genitori degli alunni frequentanti.

Si riunisce dietro convocazione della Scuola o su auto convocazione (previa richiesta scritta ed autorizzazione del Legale Rappresentante) per esaminare, discutere, proporre interventi ed in generale, interagire con l'Istituzione Scolastica.

Comitato genitori

Il Comitato genitori, che non è un organo collegiale, è composto dai rappresentanti dei genitori che collaborano proficuamente con il CDA e i docenti al fine di migliorare costantemente l'offerta formativa con proposte, iniziative a favore della struttura, della didattica e degli alunni

7. PROGETTO DI MIGLIORAMENTO

La nostra scuola quest'anno ha affrontato una serie di cambiamenti quali l'insediamento di un nuovo CDA, l'ampliamento della capienza del nido da 24 a 40 posti che hanno dato inizio ad un processo di revisione e riflessione interna nell'ottica di crescere un sistema integrato 0-6 che offra un percorso di continuità nido e infanzia. Avvieremo una fase sperimentale di messa in campo di un pensiero 0-6 che non sia solo espressione di un *polo scolastico 0-6* fatto di servizi che "abitano sotto lo stesso tetto" ma di un ***polo per l'infanzia 0-6*** che parte dalla condivisione di due pilastri su cui vogliamo si fondi il nostro pensare ed agire educativo: ***"mettere il bambino al centro"*** e ***"prendersi cura dei processi"***. Questa fase si pone l'obiettivo di rivedere e ripensare ogni scelta organizzative, metodologica, progettuali ed educativa del nido e dell'infanzia attraverso le due lenti scelte per costruire ed offrire un percorso di crescita 0-6 che accompagni e sostenga gli apprendimenti di bambini e bambine e affianchi le loro famiglie.

8. L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

La Scuola ospita un numero di sezioni secondo gli iscritti dell'anno scolastico, ogni sezione avrà a disposizione un insegnante di sezione e potrà avere il supporto dell'insegnante di sostegno secondo i bisogni delle singole sezioni.

Accessi e orari:

Tutti i bambini entrano ed escono dal cancello principale accompagnati e ritirati da un solo adulto, maggiorenne e delegato. L'ingresso è dalle ore 8.30 alle ore 9.00, mentre l'uscita è dalle 15.30 alle 16.00. Le persone che portano e ritirano gli alunni dovranno attendere all'esterno della struttura scolastica.

ATTENZIONE: l'uscita alle ore 12.30 è consentita previa richiesta scritta alla scuola.

Gli incontri con il Presidente, i membri del Consiglio di Amministrazione, la Coordinatrice o il personale docente dovranno essere concordati tramite appuntamento.

Orario Segreteria

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, su appuntamento.

Telefono: 035 910522

E-mail: info@asilosarnico.it

SERVIZIO PRE/POST SCUOLA

Il servizio di PRE/POST SCUOLA si svolgerà a partire dal lunedì della seconda/terza settimana di frequenza dalle ore 07.30 alle ore 08.30 e dalle ore 16.00/18.00 (solo per i bambini che ne hanno fatto richiesta).

I bambini dovranno essere accompagnati o ritirati da UN SOLO adulto di riferimento all'interno della scuola nello spazio dedicato al servizio individuato nel salone centrale per il servizio di pre-scuola e nello spazio laboratorio per il servizio di post scuola.

9. IRC – INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.

PREMESSA

La Scuola dell'Infanzia è essenzialmente il luogo dove il bambino impara a vivere in comunità, incontra altri compagni e adulti al di fuori dell'ambiente familiare, sperimenta le molteplici opportunità che l'ambiente offre.

La Scuola è inoltre un luogo di accoglienza e di confronto tra diverse culture etniche e religiose; il luogo in cui sono accolti nella loro unicità che arricchisce la convivenza. Il laboratorio di Irc, mediante l'utilizzo di alcuni strumenti adatti all'età, propone un percorso che affronta una prima conoscenza della religione Cattolica ma anche di altre religioni e culture. Questo percorso viene affrontato con il dialogo necessario per fare educazione interculturale.

Con questo "Viaggio" vogliamo metterci in cammino e metterci in gioco, utilizzando le abilità e le competenze di appartenenza a tutti i bambini.

OBIETTIVI PER CAMPI DI ESPERIENZA

IL SÉ E L'ALTRO

- Sviluppare il senso di identità personale, riflette, si confronta e discute con gli altri
- Il bambino sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza: dialoga, discute, progetta confrontando ipotesi e procedure.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Provare piacere nel movimento e nelle diverse forme di attività quali giochi individuali e di gruppo
- Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

- Comunicare, esprimere emozioni e raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio consente
- Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e attività manipolative con diverse tecniche espressive
- Sviluppare interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte
- Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato

I DISCORSI E LE PAROLE

- Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale
- Sviluppare padronanza della lingua italiana
- Raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie, dialogare, discutere, chiedere spiegazioni

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Collocare correttamente nello spazio sé stesso, oggetti, persone
- Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità
- Essere curiosi, esplorare, porre domande, discutere, confrontare ipotesi e trovare soluzioni
- Orientarsi nel tempo della vita quotidiana

METODOLOGIA

Al fine di favorire l'acquisizione dei valori religiosi, la scelta delle attività educative assume come base di partenza le esigenze, gli interessi e le esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola e nell'ambiente sociale.

Adottando il criterio della gradualità pedagogica, nel rispetto dei ritmi di sviluppo e di apprendimento, vengono favorite esperienze che valgono anche come insegnamento della Religione Cattolica:

- Ascolto e comunicazione verbale
- Attività di osservazione del creato con semplici uscite in giardino o immagini
- Esperienze dirette con verifiche in base all'età
- Attività ludiche finalizzate a far scoprire i concetti di fratellanza, pace, perdono e ascolto
- Attività grafico pittoriche e manipolative

LE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Ogni anno scolastico le maestre sceglieranno un tema che fa da contenitore e filo conduttore della progettualità educativa dell'anno, saranno individuate delle unità di apprendimento che si articolano nella proposta di diverse attività ed esperienze.

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- Memorizzazione di canti mimati;
- Ascolto, riflessione, conversazione;
- Che dono: il mio nome, il mio angelo, i miei nonni;
- Attività pratiche: realizzazione dell'albero dei messaggi di pace in Chiesa.
- Il Buon pastore;
- Cammino d'Avvento;
- Racconti dal Vangelo;
- Racconto storia e presentazione "Il pacchetto rosso";
- La pecorella smarrita;
- Festa delle palme;
- La Pasqua di Gesù e la sua resurrezione;
- Il battesimo: l'acqua, la parola, l'olio e i segni che rendono visibile la vita di Gesù risorto;
- Visita in Chiesa e alla statua della Madonna.

Sarnico, 31/01/25